



Privacy nel Nordmilano

Servizio a cura di Noemi Tediosi

6 I mesi di "tolleranza" concessi dal Garante Privacy alle imprese. A patto che si dimostri di aver avviato il processo di adeguamento.

L'opinione dei negozianti

L'IMMOBILIARE
«Non cambia molto dalla normativa precedente»

«La tutela è sempre una cosa positiva - esordisce Giuseppe Catania, titolare dell'agenzia immobiliare Totem di Sesto San Giovanni - In questo caso, non cambia moltissimo dalla normativa precedente ma per le piccole imprese è davvero una nota». I dati raccolti dall'immobiliare «non vengono trattati da terzi, servono solo al fine di locazione o vendita. Inoltre, non abbiamo rapporti continuativi con i clienti».

Imprese come quella di Catania hanno a che fare con i dati personali di moltissimi cittadini, che sono interessati a comprare o vendere proprietà immobiliari. Fortunatamente, Catania e i suoi due dipendenti non sono sovrani nel gestire le nuove normative: «Totem immobiliare - spiega Catania - fa parte di un gruppo formato da 11 società, il Sir, che ha già cominciato a fare informazione sul tema. Il gruppo offre anche delle convenzioni con studi legali e di commercialista».

LA SCUOLA DI DANZA
«Eliminiamo ogni anno nomi e cognomi»

Per la scuola di ballo Danzania di Bresso i dati dei propri alunni sono una priorità assoluta: «Durante l'attività - racconta Silvia Paganuzzi, titolare della scuola di danza - raccogliamo quotidianamente dati sensibili di minori, dobbiamo assicurarci quindi di trattarli con la massima cura». Per questo, l'autorizzazione del minore deve essere firmata sempre da entrambi i genitori (anche se separati) e a giugno ogni dato raccolto viene "distrutto". Anche secondo Silvia, comunque, il Gdpr non ha cambiato molto rispetto alle precedenti regole. «Abbiamo sempre dedicato alla cosa molta attenzione. Per tutelare gli alunni evitiamo persino di usare loro foto per le pubblicità dei corsi. Non le pubblichiamo sul sito e sui social in generale».

IL MEDICO
«Bisogna adeguarsi, separando le cartelle»

Il nutrizionista Francesco Garritano, che riceve in via Cadorna a Cinisello, non ha trovato troppe difficoltà con le normative 2018. «Le ho lette e devo dire che in generale noi medici ci stiamo adeguando». Il principale provvedimento che il dottore ha preso è quello di separare le schede con l'anamnesi del paziente, da quelle con i dati sulla patologia di cui è affetto. Per ora, il medico non ha nessuna intenzione di rivolgersi a società di consulenza: «Al momento tutto procede normalmente, assicura».

L'ESTETISTA
«Sarebbe utile ricevere più indicazioni»

Uno dei settori più interessati dalla normativa è quello dell'estetica, per la grande quantità di dati personali che vengono trattati. Ma barcamenarsi nella burocrazia non è sempre facile per i titolari dei centri. «Soldi che si vanno ad aggiungere a quelli degli altri corsi di aggiornamento e tanto tempo investito nel cercare di capirci qualcosa», Luca Di Gennaro, il titolare del centro estetico Vanity di Cusano Milanino nutre qualche perplessità rispetto alle normative 2018. Quello che sembra pesare di più è la scarsa comunicazione che i commercianti hanno ricevuto. «Non abbiamo avuto alcuna spiegazione delle nuove regole - chiosa Luca - e ora siamo costretti a pagare un soggetto terzo che ci aiuti a rimanere in regola».

È LEGGE :: LA NORMATIVA È STATA INTRODOTTA IL 25 MAGGIO



Tutto quello che avreste voluto sapere sul Gdpr

I commercianti locali devono correre ai ripari

È entrato in vigore solo qualche settimana fa e ha già scatenato diverse polemiche. Il Gdpr, regolamento generale sulla protezione dei dati, arriva direttamente dall'Unione Europea, vuole regolare il trattamento dei dati personali e tutelare la privacy dei cittadini europei. Da quando è diventato obbligatorio, il 25 maggio scorso, hanno dovuto adeguarsi al regolamento non solo i giganti come Facebook o Google, ma anche le piccole e medie imprese del Nordmilano. L'idea di base è che ogni cittadino dell'Ue deve essere avvisato della raccolta dei propri dati personali (nome, cognome, email, data di nascita o la propria immagine) e dare esplicito consenso e autorizzazione. Per questo, ogni esercizio commerciale, azienda e libero professionista ne è interessato. Anche l'utilizzo di telecamere, interne o esterne, viene normato, con l'obbligo di apporre un cartello informativo esplicito di fianco al dispositivo.

E il vero «spauracchio» sono le sanzioni: le multe equivalgono al 4 per cento del fatturato aziendale, e possono arrivare al massimo fino a 16 milioni di

euro. In ogni caso, il garante (che ha il compito di sanzionare le imprese) ha dichiarato di concedere 6 mesi di tolleranza purché l'azienda dimostri di aver avviato un processo di adeguamento alle normative. Per i commercianti del territorio, il vero enigma è il testo del documento, che sembra molto più complesso rispetto ai provvedimenti da adottare. «I veri disagi - spiega Zeffirino Melzi, presidente della Confindustria di Sesto San Giovanni - potrebbero subentrare proprio in questi primi mesi di vita del nuovo regolamento, quando molti devono ancora capirlo in maniera approfondita».

Per dare un aiuto concreto ai piccoli imprenditori o liberi professionisti, la Confindustria ha organizzato dei momenti di approfondimento: «Stiamo raccogliendo le adesioni dei nostri associati per alcuni corsi in cui verrà spiegata l'applicazione pratica delle normative», chiosa Melzi. In collaborazione col Capac, le «lezioni» si terranno nei mesi di luglio e settembre. Con l'obiettivo di chiarire la situazione a tutti i commercianti del territorio.

4% La percentuale del fatturato annuo aziendale a cui corrisponde la sanzione del Garante, in caso di mancata applicazione della normativa. Il tetto massimo della multa è circa 16 milioni di euro.

2016 Anno in cui il Gdpr è stato approvato dal Parlamento Europeo.

OK! Confindustria Sesto organizza corsi per spiegare ai suoi associati l'applicazione pratica delle normative.

L'intervista

«Una rivoluzione: i dati diventano preziosi»

Tanti cambiamenti, burocrazia che si aggiunge, carte, spese. In questi giorni i commercianti (ma anche i clienti) si stanno ponendo diverse domande e non sempre la situazione appare delineata. A chiarire il punto ci pensa Alessia Placchi, 29enne di Sesto San Giovanni, che lavora per lo studio legale associato Martinez e Novebaci. È praticante avvocato e da qualche mese fa parte della divisione "privacy" dello studio. «Il fatto che in pochissimo tempo si sia istituito un team di avvocati che si concentra sull'argomento, è sintomo di quanto siano importanti le nuove norme», spiega Placchi.

Qual è lo scopo del Gdpr?
«I dati personali costituiscono ormai un bene immateriale prezioso, un business. Il Gdpr ha lo scopo di uniformare la maniera in cui vengono conservati e protetti questi dati. Bisogna garantire che siano utilizzati in modo corretto e con il consenso del titolare».

Cosa cambia rispetto alla normativa precedente?

«Sono cambiati i tempi. Con l'evoluzione tecnologica, il dato viene utilizzato per scopi pubblicitari e andava quindi adeguata la norma in modo da tenere conto di questo nuovo valore e utilizzo».

Come mai il Gdpr interessa anche i piccoli

commercianti, che non caricano i dati su internet?

«Il dato può essere comunque venduto o ceduto a terzi per scopi diversi da quelli per cui era stato richiesto. L'obiettivo non è mettere in difficoltà le piccole imprese ma creare consapevolezza nell'utente. Inoltre, secondo le nuove regole, è opportuno regolare l'acquisizione dei dati nel rapporto fra commerciante e fornitore o fra commerciante e cliente».

È vero che il garante ha concesso 6 mesi di tempo prima di procedere con le sanzioni?

«In realtà, i comunicati stampa confermano che le sanzioni rimangono regolari e non slittano. È vero però che c'è un atteggiamento di tolleranza verso i piccoli imprenditori in questa prima fase».

Si devono adeguare alle norme anche le associazioni e le cooperative?

«Anche le associazioni e le fondazioni senza scopo di lucro rientrano nel "concetto" di impresa. Bisogna in ogni caso controllare l'articolo 4 del Gdpr».

È necessario rivolgersi a un avvocato per adeguarsi correttamente?

«Ci sono anche commercialisti e società di consulenza che si prestano. Le competenze richieste però sono quelle giuridiche e informatiche, meglio quindi assicurarsi che abbiano una vasta conoscenza in questi campi».



77 pubblicizzazionale

ENEL SEMPRE PIÙ VICINA AI CITTADINI GRAZIE AI NEGOZI PARTNER

Estate ricca di energia con Summer Edition Luce & Gas



Oggi parliamo di energia con Daniela Resigotti che, con altri imprenditori che gestiscono i Punti Enel Negozi Partner in provincia di Milano, rappresenta un importante punto di riferimento per i cittadini e le

imprese del territorio.

Quali sono i servizi offerti dai vostri negozi?

«I nostri Punti Enel offrono una consulenza personalizzata sulla fornitura di luce e gas grazie alla presenza di personale altamente qualificato. Tantissimi i servizi offerti: tra questi, l'attivazione di contratti gas e luce, prime attivazioni, subentri, volture, informazioni sullo stato dei pagamenti e sui consumi, consulenza sulle offerte commerciali che più si adattano alle esigenze dei singoli clienti. Ma non solo: accanto ai servizi tradizionali, i consulenti saranno a disposizione dei clienti per consigliare le migliori soluzioni per l'efficienza e il risparmio energetico della propria abitazione, piccola impresa, attività commerciale o condominio».

Ci ha parlato di opportunità di risparmio, ci potrebbe fornire maggiori dettagli?

«Proprio in questi giorni proponiamo una nuova offerta molto vantaggiosa: Summer Edition -30%, che offre l'opportunità a tutti

i nuovi clienti di ottenere un consistente risparmio del 30% sul prezzo della materia prima energia elettrica e gas, attivando rispettivamente una fornitura luce e gas. L'offerta è però limitata dal 14 al 27 giugno, per cui invitiamo tutti a venirci a trovare». **E per chi è già cliente, cosa offre Enel?** Enel offre un grande vantaggio ai già clienti. Infatti, fino al 31 luglio, chi presenta un amico riceverà in bolletta un bonus di 25 euro. Anche il nuovo cliente, che avrà attivato un contratto gas o luce con Enel, sarà premiato con un bonus di 25 euro. Ne stanno già parlando tv e radio, non aspettare quindi, presentaci un nuovo amico».

Per scoprire l'intera nuova gamma di servizi gas & luce, non resta che farci visita al: Punto Enel Negozio Partner di Sesto Via Buozzi 198 angolo Via Gorizia Tel. 02.84.19.22.02 dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 18.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30. I dettagli dell'offerta disponibili su enelenergia.it.

SESTO ENERGIA

Negozi Partner

enel



solo dal 14 al 27 giugno

Via B. Buozzi, 198
ang. via Gorizia
20099 Sesto San Giovanni
sportello@sestoenergia.it

riparati dalle scottature delle bollette